



COMUNE DELLA SPEZIA



Punto Informativo Europe Direct

# I nuovi programmi settoriali dell'Unione europea (2007-2013)

DIPARTIMENTO FINANZE E SVILUPPO ECONOMICO  
Servizio Politiche comunitarie  
Via Fiume, 207  
tel. 0187/745 649 – 0187/727 401  
e-mail: [cmsp.ris@comune.sp.it](mailto:cmsp.ris@comune.sp.it); [cmsp.ris2@comune.sp.it](mailto:cmsp.ris2@comune.sp.it)

# I nuovi programmi settoriali dell'Unione europea (2007-2013)

## Indice

Presentazione .....	2
Programma d'azione integrato nel campo dell'Apprendimento permanente .....	2
CIP - Programma Quadro .....	5
Cittadini per l'Europa .....	7
Cultura 2007 .....	10
Giovani in azione .....	12
LIFE + .....	15
Marco Polo II .....	17
Presentazione .....	1
Progress .....	18
Reazione alle Emergenze.....	22
Sanità e Consumatori .....	24
VII Programma Quadro di RST .....	26

## Presentazione

Con la semplificazione della programmazione dei fondi strutturali, la Commissione ha lanciato i nuovi programmi settoriali per il periodo 2007-2013, con un fondo di complessivi 93 miliardi di euro.

Si tratta di 12 nuovi programmi che saranno attivi dal 1° gennaio 2007 e che costituiscono vere potenzialità create a sostegno delle politiche comunitarie in numerosi settori: dalla cultura all'ambiente, dall'occupazione alla ricerca, dai trasporti alla competitività.

Alcuni dei programmi in vigore in passato rimangono, seppur con alcune modifiche, mentre altri sono del tutto nuovi e sono stati concepiti in una prospettiva integrata con il raggiungimento degli obiettivi della strategia di Lisbona.

Di seguito vengono presentati, sotto forma di schede sintetiche, alcuni dei 12 nuovi programmi, scelti in riferimento alla loro pertinenza rispetto alle politiche dell'ente, ovvero:

- Apprendimento permanente**
- CIP – Programma quadro per la Competitività e l'Innovazione**
- Cittadini per l'Europa**
- Cultura 2007**
- Giovani in azione**
- Life +**
- Marco Polo II**
- Progress**
- Reazione alle Emergenze**
- Sanità e Consumatori**
- VII Programma Quadro di RST**

Sarà cura del Servizio segnalare, non appena disponibili, le versioni definitive delle decisioni o dei regolamenti istituenti i programmi qui riportati, dei programmi di lavoro e dei relativi bandi.

## Programma d'Azione integrato nel campo dell'Apprendimento permanente

Con proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio è stato istituito un programma d'azione integrato nel campo dell'apprendimento permanente -COM(2004) 474 def.

Il programma integrato di apprendimento lungo tutto l'arco della vita si basa sui programmi attuali Socrates e Leonardo da Vinci, sul programma per l'apprendimento on-line (e-Learning), sull'iniziativa Europass e sulle varie azioni finanziate grazie al programma d'azione comunitaria destinato a promuovere enti attivi a livello europeo e a sostenere attività specifiche nei settori dell'istruzione e della formazione. Sarebbe inoltre opportuno inserire, in qualità di programma aggiuntivo nell'ambito dei programmi integrati a decorrere dal 2009, il programma Erasmus Mundus, che è appena stato varato e sarà in vigore fino al 2008.

Il programma è ora in attesa della definitiva approvazione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio.

La proposta di decisione è scaricabile dal sito della Commissione europea - DG Istruzione e cultura, al seguente indirizzo:

[http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/com/2004/com2004\\_0474it01.pdf](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/com/2004/com2004_0474it01.pdf)

### Obiettivi

Il programma integrato comprenderà quattro programmi specifici: **Comenius**, per le attività d'istruzione generali relative agli istituti scolastici fino al livello superiore della scuola secondaria; **Erasmus**, per l'istruzione e la formazione avanzata a livello di istruzione superiore; **Leonardo da Vinci**, per tutti gli altri aspetti dell'istruzione e della formazione professionale; **Grundtvig** per l'istruzione degli adulti. La proposta comprende inoltre **un programma "trasversale"** con quattro attività principali, al fine di trattare gli aspetti strategici indicati prima e per prendere in considerazione in modo specifico l'apprendimento delle lingue e le attività connesse alle TIC, nel caso in cui non rientrino nei programmi specifici, nonché una maggiore attività di diffusione. È previsto inoltre il programma **Jean Monnet** a sostegno di azioni connesse all'integrazione europea, alle istituzioni e alle associazioni europee nei settori dell'istruzione e della formazione.

I programmi specifici si prefiggono gli obiettivi specifici di seguito elencati.

#### **a) Programma Comenius:**

- i) sviluppare, tra i giovani e il personale docente, la comprensione della diversità culturale europea e del suo valore;
- ii) aiutare i giovani ad acquisire le abilità per la vita (*life-skills*) e le competenze necessarie ai fini dello sviluppo personale, della successiva occupazione e della cittadinanza europea attiva.

#### **b) Programma Erasmus:**

- i) sostenere la realizzazione di uno spazio europeo dell'istruzione superiore;
- ii) rafforzare il contributo dell'istruzione superiore e dell'istruzione professionale avanzata al processo di innovazione.

#### **c) Programma Leonardo da Vinci:**

- i) facilitare l'adeguamento alle trasformazioni del mercato del lavoro e all'evoluzione delle esigenze di competenze.

#### **d) Programma Grundtvig:**

- i) rispondere alla sfida educativa posta dall'invecchiamento della popolazione europea;
- ii) contribuire a offrire agli adulti percorsi alternativi per migliorare le proprie conoscenze e competenze.

#### **e) Programma trasversale:**

- i) promuovere la cooperazione europea in settori rientranti in due o più programmi settoriali;
  - ii) promuovere la convergenza dei sistemi di istruzione e formazione degli Stati membri.
- f) Programma Jean Monnet:**
- i) stimolare le attività di insegnamento, ricerca e riflessione nel settore degli studi sull'integrazione europea;
  - ii) sostenere la vitalità di un'opportuna serie di istituzioni e associazioni che si concentrano su temi connessi all'integrazione europea e sull'insegnamento e sulla formazione in una prospettiva europea.

### Azioni

Il programma comprende le seguenti **azioni**:

- a) la mobilità delle persone coinvolte nell'apprendimento permanente in Europa;
  - b) i partenariati bilaterali e multilaterali;
  - c) i progetti multilaterali finalizzati al miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione nazionali;
  - d) i progetti unilaterali e nazionali;
  - e) i progetti e le reti multilaterali;
  - f) l'osservazione e l'analisi delle politiche e dei sistemi concernenti l'apprendimento permanente, l'elaborazione di materiale di riferimento, compresi sondaggi, statistiche, analisi e indicatori, l'azione volta a sostenere la trasparenza e il riconoscimento delle qualifiche e del curriculum precedente, nonché l'azione volta a sostenere la cooperazione in tema di garanzia della qualità;
  - g) sovvenzioni di funzionamento destinate a sostenere talune spese di funzionamento e amministrative di organizzazioni operanti nel settore oggetto del programma integrato;
  - h) altre iniziative conformi agli obiettivi del programma integrato ("misure di accompagnamento").
- Può essere concesso un sostegno comunitario per visite preparatorie connesse a una qualsiasi delle azioni previste dal presente articolo.

La Commissione può organizzare seminari, convegni o altre riunioni in grado di agevolare l'attuazione del programma integrato e svolgere appropriate azioni di informazione, pubblicazione e diffusione, nonché intraprendere il monitoraggio e la valutazione del programma.

### Beneficiari

Il programma integrato si rivolge in particolare:

- a) ad allievi, studenti, persone in formazione e discenti adulti;
- b) al personale coinvolto, sotto qualsivoglia profilo, nell'apprendimento permanente;
- c) alle persone presenti sul mercato del lavoro;
- d) ai fornitori di sapere;
- e) alle persone e agli organismi responsabili - a livello locale, regionale e nazionale - dei sistemi e delle politiche riguardanti qualsiasi aspetto dell'apprendimento permanente;
- f) alle imprese, parti sociali e alle loro organizzazioni a tutti i livelli, comprese le organizzazioni professionali e le camere di commercio e industria;
- g) agli organismi che forniscono servizi di orientamento, consulenza e informazione connessi a qualsiasi aspetto dell'apprendimento permanente;
- h) alle associazioni che operano nel settore dell'apprendimento permanente, comprese le associazioni di studenti, persone in formazione, allievi, insegnanti, genitori e discenti adulti;
- i) ai centri e agli istituti di ricerca che si occupano delle tematiche dell'apprendimento permanente;
- j) alle organizzazioni senza scopo di lucro, agli organismi di volontariato e alle organizzazioni non governative (ONG).

<b>Finanziamento</b>
<p>La dotazione finanziaria per l'attuazione del programma integrato è pari a 13 620 milioni di euro. All'interno di questa dotazione ai programmi settoriali sono destinate le seguenti percentuali minime calcolate in rapporto alla dotazione finanziaria prevista nel citato articolo:</p> <p>Comenius 10%  Erasmus 40%  Leonardo da Vinci 25%  Grundtvig 3%</p>
<b>Modalità di attuazione</b>
<p>Le azioni del programma sono gestite in base a tre distinte procedure:</p> <p>1. <u>Prima procedura incentrata sulle agenzie nazionali</u>, per le azioni sotto elencate:</p> <p>(a) la mobilità transnazionale delle persone coinvolte nell'apprendimento permanente in Europa, di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera a);  (b) i partenariati bilaterali e multilaterali di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera b);  (c) i progetti unilaterali e bilaterali di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera d), laddove essi siano finanziati a norma dell'articolo 38, paragrafo 4, lettera a).</p> <p>2. <u>Seconda procedura incentrata sulle agenzie nazionali</u>, per i progetti multilaterali di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera c. In questo caso le decisioni in materia di selezione sono adottate dalla Commissione, ma per la quale la procedura di valutazione e di conclusione dei contratti sono affidate alle agenzie nazionali competenti. Le domande di contributo finanziario presentate nel quadro di tale azione sono indirizzate all'agenzia nazionale designata dallo Stato membro del coordinatore del progetto, conformemente all'articolo 6, paragrafo 2, lettera b) della decisione.</p> <p>3. <u>Procedura incentrata sulla Commissione</u></p> <p>Per le azioni di seguito elencate le proposte dei progetti sono presentate alla Commissione e le decisioni in materia di selezione sono adottate dalla Commissione:</p> <p>a) i progetti unilaterali e bilaterali di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera d), ad eccezione di quelli finanziati a norma dell'articolo 38, paragrafo 4, lettera a);  b) i progetti e le reti multilaterali, di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera e);  c) l'osservazione e l'analisi delle politiche e dei sistemi concernenti l'apprendimento permanente, l'elaborazione di materiale di riferimento, compresi sondaggi, statistiche, analisi e indicatori, e l'azione volta a sostenere la trasparenza e il riconoscimento delle qualifiche e del curriculum precedente, come previsto dall'articolo 5, paragrafo 1, lettera f);  d) le sovvenzioni di funzionamento di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera g);  e) altre iniziative conformi agli obiettivi del programma integrato ("misure di accompagnamento"), di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera h).</p> <p>Le domande di contributo finanziario presentate nel quadro di tali azioni sono indirizzate alla Commissione, che procede alla selezione e assegna il contributo finanziario ai candidati prescelti.</p>

## CIP - Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione

La Proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) - COM (2005) 121 def. del 06/04/2005. Il documento è scaricabile dal sito della Commissione europea - DG Imprese: [http://ec.europa.eu/enterprise/enterprise\\_policy/cip/docs/com121\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/enterprise/enterprise_policy/cip/docs/com121_it.pdf)

Il programma, che entrerà in vigore nel **2007**, è attualmente in fase di proposta pertanto prima della sua approvazione definitiva potrebbe essere modificato.

### Obiettivi e azioni

Il Programma quadro di azione per il **rafforzamento della competitività e dell'innovazione** europee, attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione, il sostegno a uno sviluppo sostenibile basato su una crescita economica equilibrata e la promozione di un'economia sociale di mercato concorrenziale, con un elevato grado di protezione dell'ambiente, è finalizzato a:

- a) promuovere la **competitività delle imprese**, in particolare delle piccole e medie imprese (PMI);
- b) promuovere l'**innovazione**, compresa l'**eco-innovazione**;
- c) accelerare lo sviluppo di una **società dell'informazione** competitiva, innovativa e capace d'integrazione;
- d) promuovere l'**efficienza energetica e fonti energetiche nuove e rinnovabili** in tutti i settori, compreso il trasporto.

Gli obiettivi del programma quadro sono perseguiti mediante l'attuazione dei seguenti **programmi specifici**:

**a) il programma per l'innovazione e l'imprenditorialità**, che ingloba il programma MAP (per la promozione dell'impresa e dell'imprenditorialità), attualmente in vigore, lo strumento "Innovation" (che attualmente rientra nel VI programma d'azione per la RST - Strutturare il SER) e la sezione Ambiente del programma LIFE III. Nello specifico, le azioni del programma riguarderanno:

1. l'accesso al credito per l'avviamento e la crescita delle PMI;
2. la cooperazione tra PMI;
3. l'innovazione nelle imprese, compresa l'eco-innovazione;
4. la cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione;
5. le riforme economiche ed amministrative a favore delle imprese e dell'innovazione.

**b) il programma di sostegno alla politica in materia di TIC**, che ricomprende in un quadro armonizzato le azioni che rientrano in programmi già esistenti in questo settore, quali Modinis, eTen, eContent.

Nello specifico, le azioni del programma riguarderanno:

1. lo Sviluppo dello spazio unico europeo dell'informazione
2. il supporto all'innovazione, incoraggiando una più ampia adozione delle TIC e maggiori investimenti in queste tecnologie
3. la creazione di una società dell'informazione aperta a tutti, sviluppare servizi più efficienti ed efficaci in settori d'interesse generale e migliorare la qualità della vita.

Tre saranno le tipologie di azione attuabili:

- *Progetti*
- *Azioni relative alle migliori pratiche*

<p>- <i>Reti tematiche</i></p> <p>Tutti e tre i tipi di azioni devono essere volti alle diffusione e l'uso ottimale di soluzioni innovative basate sulle TIC, in particolare con riferimento ai servizi di interesse generale.</p> <p>Le sovvenzioni comunitarie copriranno fino al <b>50% dei costi</b> del progetto (gli organismi del settore pubblico possono ottenere il rimborso del 100% dei costi addizionali derivanti dall'attuazione del progetto); per le <i>azioni relative alle migliori pratiche</i> il contributo comunitario è limitato ai costi <b>diretti necessari/appropriati per raggiungere gli obiettivi</b> specifici dell'azione; per le <i>reti</i> il sostegno riguarda i <b>costi addizionali rimborsabili</b> relativi al coordinamento e all'attuazione della rete;</p> <p><b>c) il programma Energia intelligente – Europa</b> che ricomprende la gran parte dei programmi specifici previsti dal programma EIE, attualmente in vigore, ovvero SAVE (uso razionale dell'energia), ALTENER (energie rinnovabili) e STEER (aspetti energetici dei trasporti).</p>
<b>Azioni</b>
<p>Nello specifico, le azioni del programma riguarderanno:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. l'efficienza energetica e uso razionale delle risorse (SAVE)</li> <li>2. le fonti d'energia nuove e rinnovabili (ALTENER)</li> <li>3. l'energia e trasporti (STEER), per la promozione dell'efficienza energetica e dell'uso di fonti d'energia nuove e rinnovabili nei trasporti</li> <li>4. le iniziative orizzontali, che riguardano due o più dei settori specifici di cui ai punti precedenti o che si riferiscono ad alcune priorità comunitarie.</li> </ol> <p>La tipologia di progetti attuabili nell'ambito di EIE saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti di promozione e di diffusione;</li> <li>- Progetti di prima applicazione commerciale.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>
<p>Diversificati in base ai programmi e alle attività.</p> <p>Al programma possono partecipare soggetti provenienti dalle seguenti aree geografiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UE;</li> <li>- Paesi EFTA/SEE;</li> <li>- Paesi candidati (con i quali sia in atto una strategia di pre-adesione)</li> <li>- Paesi dei Balcani occidentali.</li> <li>- Altri Paesi terzi</li> </ul>
<b>Finanziamento</b>
<p>Il budget a disposizione di CIP ammonta a complessivi 4.212,6 milioni di euro così ripartiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) 2.631 milioni di euro per la realizzazione del programma per l'innovazione e l'imprenditorialità (dei quali al massimo 520 milioni per la promozione dell'eco-innovazione);</li> <li>b) 801,6 milioni di euro per la realizzazione del programma di sostegno alla politica in materia di TIC;</li> <li>c) 780 milioni di euro per la realizzazione del programma Energia intelligente – Europa.</li> </ol> <p>Il programma può assegnare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- co-finanziamenti a fondo perduto per la realizzazione di progetti selezionati sulla base di inviti a presentare proposte;</li> <li>- prestiti agevolati e garanzie su prestiti.</li> </ul>
<b>Modalità di attuazione</b>
<p>La Commissione approverà <b>piano annuale di lavoro</b> riguardante le azioni e misure decise per l'attuazione degli obiettivi, le modalità di attuazione e di finanziamento e le norme che stabiliscono la partecipazione ai bandi, nonché i criteri di selezione dei progetti e il contenuto e il calendario degli inviti a presentare proposte.</p>

## Cittadini per l'Europa

Con la proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, COM (2005) 116 def. del 06/04/2005, è stato istituito, per il periodo 2007-2013, il programma "Cittadini per l'Europa" mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva. Tale programma, una volta definitivamente approvato, esso è destinato a sostituire il programma "Partecipazione civica" che rimane operativo fino alla fine del 2006.

La proposta di Decisione può essere scaricata al seguente indirizzo: [http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/en/com/2005/com2005\\_0116en01.pdf](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/en/com/2005/com2005_0116en01.pdf)

E' attesa l'approvazione definitiva del programma.

### Obiettivi e azioni

I principali obiettivi del programma consistono in:

- Avvicinare i cittadini appartenenti alle comunità locali di tutta Europa perché possano condividere e scambiare esperienze, opinioni e valori, contribuendo in tal modo a migliorare la conoscenza reciproca della cultura e della storia dei popoli europei e a rafforzare le basi del nostro avvenire comune;
- Promuovere le iniziative, i dibattiti e la riflessione in materia di cittadinanza europea, grazie alla cooperazione delle organizzazioni della società civile a livello europeo;
- Rendere l'idea dell'Europa più tangibile per i suoi cittadini, promuovendo e celebrando i valori e le realizzazioni dell'Europa e preservando la memoria del passato europeo;
- Favorire l'integrazione equilibrata dei cittadini e delle organizzazioni della società civile di tutti gli Stati membri, contribuendo al dialogo interculturale e mettendo in evidenza la diversità e l'unità dell'Europa, con un'attenzione particolare per le attività che coinvolgono gli Stati membri di recente adesione.

### Azioni

#### 1. CITTADINI ATTIVI PER L'EUROPA

##### **a) Gemellaggio di città**

Questa misura è intesa a favorire *scambi diretti tra cittadini* europei mediante la loro partecipazione ad attività attuate nel quadro dei gemellaggi di città. Le attività di gemellaggio possono avere *un carattere specifico o pilota*, quali incontri di cittadini, conferenze o seminari su temi d'interesse comune e relative pubblicazioni, oppure assumere la forma di *accordi strutturati pluriennali tra più partner*, rispondenti a una strategia prestabilita e comprendenti una serie di iniziative.

##### **b) Progetti dei cittadini e Misure di sostegno**

- Sostegno a *progetti di carattere transnazionale e intersettoriale che coinvolgano direttamente i cittadini*. I progetti, la cui dimensione e contenuto dipenderanno dall'evoluzione della società, esploreranno, in maniera innovativa, le possibili risposte ai bisogni individuati. Vi parteciperanno cittadini provenienti da diversi ambiti, che collaboreranno su o discuteranno di *questioni comuni europee*, sviluppando così la comprensione reciproca e la sensibilizzazione al processo di integrazione europea. Sarà incoraggiato l'impiego delle nuove tecnologie, in particolare delle tecnologie dell'informazione.

- *Misure di sostegno*, finalizzate a migliorare i progetti sopraindicati, consistenti nello scambio di migliori pratiche, nella condivisione di esperienze fra soggetti interessati ai livelli locale e regionale (incluso le autorità pubbliche) e nello sviluppo di competenze (ad esempio attraverso la

formazione).

## 2. UNA SOCIETÀ CIVILE ATTIVA IN EUROPA

### **a) Sostegno strutturale ai centri di ricerca sulle politiche europee (gruppi di riflessione)**

Sostegno ad organismi che sviluppano nuove idee e riflessioni sulle questioni europee e che sono importanti interlocutori istituzionali, in quanto capaci di offrire indicazioni intersettoriali strategiche indipendenti alle istituzioni dell'Unione europea e di contribuire al dibattito, in particolare sulla cittadinanza e i valori dell'Unione europea e sulle culture europee. A questi organismi si prevede possa essere concessa una sovvenzione di funzionamento sulla base di un programma di lavoro pluriennale.

### **b) Sostegno strutturale alle organizzazioni della società civile a livello europeo**

Sostegno ad organizzazioni della società civile capaci di operare a livello europeo in settori d'interesse generale. Il sostegno mira a dare loro la capacità e la stabilità necessarie per fungere da catalizzatore transnazionale per i loro membri e per la società civile a livello europeo. Il rafforzamento di reti transeuropee costituisce ugualmente un obiettivo importante in questo campo. A queste organizzazioni si prevede possa essere concessa una sovvenzione di funzionamento sulla base di un programma di lavoro pluriennale.

### **c) Sostegno a progetti promossi da organizzazioni della società civile**

Le organizzazioni della società civile (ONG, sindacati, federazioni, gruppi di riflessione, ecc.) possono, mediante dibattiti, pubblicazioni, azioni di sensibilizzazione e altri *progetti transnazionali*, mobilitare i cittadini o rappresentarne gli interessi. Il sostegno al rafforzamento della cooperazione diretta tra le organizzazioni dei vari Stati membri potrà contribuire alla comprensione reciproca delle diverse culture, nonché all'individuazione di istanze e valori comuni.

## 3. INSIEME PER L'EUROPA

### **a) Eventi di grande visibilità**

Sostegno ad eventi, organizzati dalla Commissione europea o con la sua collaborazione, che siano di *grande portata e vasta risonanza presso i cittadini europei* e contribuiscano a rafforzare il loro senso d'appartenenza ad una stessa comunità, accrescano la loro consapevolezza della storia e dei valori comuni europei e li rendano partecipi del dialogo interculturale. Queste manifestazioni potranno consistere nella *commemorazione di avvenimenti storici, nella celebrazione di realizzazioni europee*, in *azioni di sensibilizzazione* su temi specifici, in *conferenze a livello europeo e nell'assegnazione di premi* destinati a valorizzare realizzazioni di rilievo. Sarà incoraggiato l'impiego delle nuove tecnologie, in particolare delle tecnologie dell'informazione.

### **b) Studi**

Realizzazione di *studi, indagini e sondaggi d'opinione* finalizzati a migliorare la comprensione della cittadinanza attiva a livello europeo.

### **c) Strumenti d'informazione e diffusione**

Strumenti di informazione e di diffusione (un portale Internet e strumenti di altro tipo) finalizzati a fornire informazioni sulle varie attività del programma, su altre azioni europee correlate con la cittadinanza attiva e su altre iniziative in questo settore.

Il programma può sostenere anche attività svolte in cooperazione con organizzazioni internazionali operanti nel settore della cittadinanza attiva, quali il Consiglio d'Europa e l'UNESCO.

### **Beneficiari**

Soggetti attivi per la promozione della cittadinanza europea attiva, in particolare comunità locali, centri di ricerca sulle politiche europee, gruppi di cittadini e altre organizzazioni della società civile, quali ONG, piattaforme, reti, associazioni e federazioni, sindacati.

Il programma è aperto alla partecipazione di soggetti provenienti dai seguenti Paesi:

- Stati UE,

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>- Paesi EFTA/SEE,</li><li>- Paesi candidati all'adesione (con i quali sia in atto una strategia di pre-adesione),</li><li>- Paesi dei Balcani occidentali.</li></ul> |
|--|

<b>Finanziamento</b>
----------------------

Il budget del programma ammonta a 235.000.000 di euro, indicativamente così ripartiti:
--

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>- Cittadini attivi per l'Europa: 40% dello stanziamento totale;</li><li>- Una società civile attiva in Europa: 30% dello stanziamento totale;</li><li>- Insieme per l'Europa: 15% dello stanziamento totale.</li></ul> |
|--|

<b>Modalità di attuazione</b>
-------------------------------

A seguito dell'approvazione definitiva del programma, verranno pubblicati specifici bandi.
--

## Cultura 2007

Con proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, COM (2004) 469 def. del 14/07/2004, è stato istituito il programma Cultura 2007 (2007-2013).

Una volta definitivamente approvato, il programma è destinato a inglobare e sostituire il programma "Cultura 2000" e il "Programma per la promozione degli organismi attivi a livello europeo nel settore della cultura", operativi fino alla fine del 2006.

Entro la fine del corrente anno verrà pubblicato un pre-bando, mentre il primo bando uscirà presumibilmente a febbraio.

La proposta di decisione in oggetto è scaricabile dal sito: [http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/com/2004/com2004\\_0469it01.pdf](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/com/2004/com2004_0469it01.pdf)

### Obiettivi

Gli obiettivi del programma sono:

- Promuovere la mobilità transnazionale delle persone che lavorano nel settore culturale;
- Incoraggiare la circolazione transnazionale delle opere e dei prodotti artistici e culturali;
- Favorire il dialogo interculturale.

### Azioni

#### 1. Sostegno ad azioni culturali

##### 1.1 Poli di cooperazione

Progetti di cooperazione culturale strutturati e duraturi. Ciascun polo deve coinvolgere almeno 6 operatori, di uno o più settori culturali, provenienti da 6 diversi Paesi ammissibili al programma e deve essere finalizzato alla realizzazione di molteplici attività o progetti pluriennali, di natura settoriale o transettoriale, che perseguano obiettivi comuni.

##### 1.2 Azioni di cooperazione

Azioni di cooperazione culturale, di durata annuale, caratterizzate da creatività e innovazione e intese ad esplorare possibilità di nuove cooperazioni. Tali azioni, di natura settoriale o transettoriale, devono coinvolgere almeno 4 operatori, di uno o più settori culturali, provenienti da 3 diversi Paesi ammissibili al programma.

##### 1.3 Azioni speciali

Iniziative di grande portata e vasta risonanza presso i cittadini europei, che contribuiscano ad accrescere la consapevolezza di appartenere ad una stessa comunità, a sensibilizzare alla diversità culturale europea e al dialogo interculturale. Ad esempio, rientrano in questo ambito le "Capitali europee della cultura" e i progetti di cooperazione culturale con Paesi terzi o con organizzazioni internazionali attive nel settore della cultura (Unesco e Consiglio d'Europa).

#### 2. Sostegno ad organismi attivi a livello europeo nel settore della cultura

##### 2.1 Sostegno al funzionamento di organizzazioni d'interesse culturale europeo

2.2 Sostegno ad iniziative volte a preservare i principali siti ed archivi connessi con le deportazioni: Iniziative volte a preservare e commemorare i principali siti ed archivi connessi con le deportazioni e a conservare la memoria delle vittime in tali siti.

#### 3. Sostegno a lavori d'analisi e alla raccolta/diffusione dell'informazione sulla cooperazione culturale

3.1 Realizzazione di studi e lavori d'analisi, in particolare riguardanti dati statistici, che contribuiscano ad accrescere la conoscenza sulla cooperazione culturale europea e a creare un terreno favorevole al suo sviluppo;

<p>3.2 <u>Ideazione di uno <b>strumento internet</b> per lo scambio di esperienze e di buone prassi</u> e la diffusione di informazioni sulla cooperazione culturale;</p> <p>3.3 <u>Sostegno agli <b>help-desk nazionali</b> del programma ("Punti di contatto Cultura")</u>.</p> <p>Potranno essere finanziati progetti ed attività che riguardano tutti i settori di attività culturale ed artistica (ad esclusione del settore audiovisivo) e che perseguano almeno due degli obiettivi del programma.</p>
<b>Beneficiari</b>
<p>Operatori/organismi, pubblici e privati, attivi nel settore culturale: enti pubblici, fondazioni, associazioni, università, istituti di ricerca, imprese.</p> <p>Il programma è aperto alla partecipazione di soggetti provenienti dai seguenti Paesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stati UE,</li> <li>- Paesi EFTA/SEE,</li> <li>- Paesi candidati all'adesione (con i quali sia in atto una strategia di pre-adesione),</li> <li>- Paesi dei Balcani occidentali.</li> </ul>
<b>Finanziamento</b>
<p>Il budget del programma ammonta a complessivi 408 milioni di euro, così ripartiti fra le diverse azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Poli di cooperazione: 36%</li> <li>- Azioni di cooperazione: 24%</li> <li>- Azioni speciali: 17%</li> <li>- Organismi d'interesse culturale europeo e memoria dei siti ed archivi connessi con le deportazioni: 10%</li> <li>- Analisi e informazione: 5%</li> </ul> <p>La misura del contributo varierà a seconda delle azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Poli di cooperazione:</b> contributo comunitario fino al <b>50%</b> del budget del progetto e a carattere decrescente. Il contributo è concesso per un periodo di 5 anni e non può essere superiore a <b>€ 500.000 all'anno</b>;</li> <li>- <b>Azioni di cooperazione:</b> contributo comunitario fino al <b>50%</b> del budget del progetto, per un importo compreso <b>tra € 60.000 e € 200.000</b>. Il contributo è concesso per la durata di 1 anno;</li> <li>- <b>Azioni speciali:</b> contributo comunitario fino al <b>60%</b> del budget del progetto;</li> <li>- <b>Organizzazioni d'interesse culturale europeo:</b> contributo comunitario fino all'<b>80%</b> delle spese finanziabili dell'organismo nell'anno per il quale la sovvenzione è richiesta;</li> <li>- <b>Iniziative volte a preservare siti ed archivi connessi con le deportazioni:</b> non specificato;</li> <li>- <b>Analisi e informazione sulla cooperazione culturale:</b> non ancora specificato.</li> </ul>
<b>Modalità di attuazione</b>
<p>Il programma è attuato, a seconda della tipologia di azione, attraverso inviti a presentare proposte di progetto o bandi di gara d'appalto di servizi, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.</p>

## Gioventù in azione

Con proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 luglio 2004, che stabilisce il programma "Gioventù in azione" per il periodo 2007-2013 [COM (2004) 471 def.] la Commissione mira a prorogare il programma " Gioventù " del periodo 2000-2006 e il programma del periodo 2004-2006 per la promozione degli organismi attivi nel settore dei giovani.

Allo scopo di associare attivamente i giovani alla società in qualità di cittadini, il programma si prefigge di rinforzare il loro sentimento di appartenenza all'Europa. Esso deve del pari contribuire all'educazione, nel senso ampio del termine, e consentire di sviluppare il loro senso di solidarietà e la comprensione reciproca. Il programma si colloca anche nella continuità degli obiettivi del processo di Lisbona.

Una volta approvato in via definitiva, gli organismi competenti (Agenzia esecutiva europea o agenzie nazionali) provvederanno alla pubblicazione dei bandi.

La proposta di Decisione è scaricabile dal sito: [http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/com/2004/com2004\\_0471it01.pdf](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/com/2004/com2004_0471it01.pdf)

### Obiettivi

Gli obiettivi generali del programma sono:

- promuovere la cittadinanza attiva dei giovani;
- sviluppare la solidarietà dei giovani;
- favorire la comprensione reciproca dei popoli attraverso i giovani;
- sostenere le attività dei giovani e la capacità delle organizzazioni della società civile nel settore dei giovani;
- favorire la cooperazione europea in materia di politica per i giovani.

Per i cinque obiettivi generali, la Commissione propone i seguenti obiettivi specifici:

- nel quadro dell'obiettivo generale **"promuovere la cittadinanza attiva dei giovani, in generale, e la loro cittadinanza europea"**:

- offrire ai giovani ed alle organizzazioni che li rappresentano l'opportunità di partecipare allo sviluppo della società in generale e dell'Unione europea in particolare;
- sviluppare il sentimento d'appartenenza all'Unione europea da parte dei giovani;
- sviluppare la mobilità dei giovani in Europa;
- sviluppare l'apprendimento interculturale da parte dei giovani;
- garantire la promozione dei valori fondamentali dell'Unione presso i giovani;
- incoraggiare lo spirito di iniziativa, d'impresa e di creatività;
- garantire la partecipazione al programma da parte dei giovani con minori opportunità;
- garantire il rispetto della parità tra donne e uomini nella partecipazione al programma e la promozione dell'uguaglianza tra i sessi nel quadro delle azioni.

- nel quadro dell'obiettivo generale **"sviluppare la solidarietà dei giovani"**:

- sostenere le attività di volontariato a livello europeo e internazionale;
- associare i giovani alle azioni di solidarietà dell'UE;
- contribuire alla cooperazione fra i servizi civili e volontari coinvolgenti giovani a livello nazionale.

- nel quadro dell'obiettivo generale **"favorire la comprensione reciproca dei popoli attraverso i giovani"**:

- sviluppare fra i giovani europei e i giovani dei paesi vicini gli scambi e il dialogo interculturale;
- sviluppare in tali paesi la qualità delle strutture in appoggio ai giovani, nonché la qualità dell'attività degli animatori socio-educatori;
- sviluppare con gli altri paesi cooperazioni tematiche coinvolgenti i giovani e gli animatori

socio-educatori.

- nel quadro dell'obiettivo generale **"sostenere le attività dei giovani e la capacità delle organizzazioni della società civile nel settore dei giovani"**:

- contribuire alla messa in rete delle organizzazioni;
- sviluppare la formazione e la cooperazione degli animatori socio-educatori;
- stimolare l'innovazione in materia di attività in favore dei giovani;
- operare affinché sia riconosciuta l'educazione non formale dei giovani.

- nel quadro dell'obiettivo generale **"Favorire la cooperazione europea in materia di politica dei giovani"**:

- incoraggiare lo scambio di buone procedure e la cooperazione fra amministrazioni e responsabili politici;
- incoraggiare il dialogo strutturato fra i responsabili politici e i giovani;
- migliorare la conoscenza del settore dei giovani.

### Azioni

Il nuovo programma, come il precedente, prevede **5 tipi di azioni** specifiche per realizzare gli obiettivi generali e quelli specifici:

#### **Azione 1 "Gioventù per l'Europa"**

Questa azione si prefigge principalmente di potenziare l'impegno attivo dei giovani sostenendo la mobilità e le iniziative dei giovani, nonché i loro progetti di partecipazione alla vita democratica.

#### **Azione 2 "Il Servizio volontario europeo"**

Questa azione si prefigge di potenziare la partecipazione dei giovani a differenti forme di attività di volontariato all'interno e all'esterno dell'UE.

#### **Azione 3 "Gioventù per il mondo"**

Questa azione contribuisce allo sviluppo della comprensione reciproca e all'impegno attivo in uno spirito di apertura sul mondo. Questa azione permette lo scambio di giovani e di animatori socio-educatori con i paesi partner del programma.

#### **Azione 4 "Animatori socio-educatori e sistemi di sostegno"**

Questa azione si prefigge di sostenere gli organismi attivi a livello europeo e, in maniera particolare, il Forum della gioventù. Essa consente di sviluppare misure di scambio, di messa in rete, di sostenere la formazione, la promozione dell'innovazione e la qualità delle azioni degli animatori socio-educatori, nonché di sviluppare partnership con organismi regionali o locali.

#### **Azione 5 "Sostegno alla cooperazione politica"**

Questa azione si prefigge di organizzare il dialogo fra i differenti operatori del mondo dei giovani, come in particolare i giovani, gli animatori socio-educatori e i responsabili politici, nonché di contribuire allo sviluppo della cooperazione politica nel settore dei giovani e di svolgere lavori e attività di messa in rete necessarie per una migliore conoscenza del settore dei giovani

### Beneficiari

Il programma è aperto alla partecipazione dei seguenti paesi:

- gli Stati membri dell'Unione europea;
- gli Stati dell'EFTA;
- la Turchia e i paesi in via di adesione;
- i paesi dei Balcani occidentali.

Il programma si rivolge ai giovani di età compresa fra 13 e 30 anni. I beneficiari devono risiedere legalmente in uno dei paesi partecipanti al programma. Un'attenzione particolare verrà riservata ai giovani che, per motivi di ordine educativo, sociale o di altro genere incontrino le maggiori difficoltà di partecipare al programma.

I paesi partecipanti al programma devono eliminare gli ostacoli soprattutto per quanto attiene al diritto di accesso, di soggiorno e di libera circolazione. In tale contesto, i paesi garantiscono

l'ammissione sui rispettivi territori dei beneficiari provenienti dai paesi terzi.
<b>Finanziamento</b>
Con un bilancio pari a 915 milioni di euro per il periodo 2007-2013, la Commissione intende realizzare almeno 35.000 progetti di scambi di giovani entro il 2013 e 10.000 progetti per volontari l'anno.
<b>Modalità di attuazione</b>
Il programma sarà principalmente gestito in maniera decentralizzata tramite agenzie nazionali indipendenti. Peraltro, i progetti centralizzati verranno gestiti da un'agenzia esecutiva europea.

## LIFE +

Il Programma LIFE +, che sostituirà gli attuali strumenti finanziari a favore dell'ambiente, entrerà in vigore dal gennaio 2007 ed è attualmente in attesa della definitiva approvazione.

La proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, COM (2004) 621 def. del 29.09.2004, presentata dalla Commissione, è stata infatti modificata (e pubblicata dal Consiglio il 1° giugno 2006) ai fini dell'adattamento all'accordo del 17 maggio 2006 sul Quadro Finanziario 2007-2013.

Il Consiglio europeo sull'Ambiente che ha avuto luogo il 27 giugno scorso in Lussemburgo ha raggiunto un accordo politico sul nuovo strumento Life +, approvando il budget del programma che ammonta a € 2.1 miliardi per il periodo 2007-2013, come proposto dalla Commissione nella sua proposta revisionata del 24 maggio 2006.

I documenti ufficiali sono scaricabili dal sito della Commissione Europea – DG Ambiente:

<http://ec.europa.eu/environment/life/news/futureoflife.htm#lifeproposal>

### Obiettivi

LIFE + è lo strumento comunitario volto a contribuire alla conservazione della natura e della biodiversità, alla formulazione e all'attuazione della politica e della legislazione comunitarie in materia ambientale e a promuovere lo sviluppo sostenibile.

Il programma sostituirà i seguenti programmi:

- LIFE
- Sviluppo urbano sostenibile
- Promozione delle ONG che operano in campo ambientale
- Forest focus

LIFE + concorrerà all'attuazione del Sesto programma di azione in materia di ambiente e in particolare contribuirà a:

- ottenere una **qualità dell'ambiente** in cui i livelli di inquinamento non provochino effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente;
- stabilizzare le concentrazioni dei **gas serra** nell'atmosfera ad un livello tale da impedire pericolose interferenze di origine antropica con il sistema climatico;
- a tutelare, conservare, ripristinare e migliorare il funzionamento dei **sistemi naturali**, degli **habitat naturali** e della **flora e fauna selvatiche** allo scopo di arrestare la desertificazione e la perdita di biodiversità;
- promuovere una migliore **gestione delle risorse e dei rifiuti** e incoraggiare il passaggio a modelli di produzione e consumo più sostenibili,
- elaborare approcci strategici riguardo alla **formulazione, attuazione e integrazione delle politiche**, compresi il miglioramento della governance ambientale, l'informazione e le azioni di sensibilizzazione.

### Azioni

LIFE+ è articolato in tre componenti:

#### 1. LIFE+ Natura e Biodiversità

*Obiettivi specifici:*

- contribuire all'implementazione della politica e della legislazione comunitaria sulla natura e la biodiversità, anche a livello locale e regionale, e sostenere l'ulteriore sviluppo e implementazione della rete "Natura 2000", comprendendo anche gli habitat e le specie marittimi e costieri;
- contribuire al consolidamento della base di conoscenze per lo sviluppo, la valutazione della politica e della legislazione europea sulla natura e la biodiversità;
- sostenere l'ideazione e l'attuazione di approcci e strumenti politici per il monitoraggio e la

valutazione della natura e della biodiversità e dei fattori, delle pressioni e delle reazioni che esercitano un impatto su di esse, in particolare in relazione all'arresto della perdita di biodiversità nel territorio comunitario;

- sostenere una migliore governance ambientale ampliando il coinvolgimento degli stakeholder, comprese le ONG, nella consultazione e attuazione delle politiche e della legislazione in materia di natura e di biodiversità.

## **2. LIFE+ Politica ambientale e governance**

*Obiettivi specifici:*

- contribuire allo sviluppo e alla dimostrazione di approcci, tecnologie, metodi e strumenti strategici innovativi;

- contribuire a consolidare la base delle conoscenze per la formulazione, la valutazione ex ante, il monitoraggio e la valutazione ex post della politica e della legislazione in materia ambientale;

- fornire un sostegno alla messa a punto e all'attuazione di approcci per il monitoraggio e la valutazione dello stato dell'ambiente e dei fattori, delle pressioni e delle risposte che esercitano un impatto su di esso;

- fornire sostegno all'attuazione della politica comunitaria in materia ambientale, soprattutto a livello locale e regionale;

- sostenere una migliore governance ambientale ampliando il coinvolgimento degli stakeholder, comprese le ONG, nella consultazione e nell'attuazione delle politiche.

## **3. LIFE+ Informazione e comunicazione**

*Obiettivi specifici:*

- assicurare la diffusione delle informazioni e sensibilizzare sulle tematiche ambientali, compresa la prevenzione degli incendi nelle foreste;

- fornire un sostegno alle misure di accompagnamento (informazione, azioni e campagne di comunicazione, conferenze, pubblicazioni, ecc.) che apporteranno un valore aggiunto europeo.

### **Tipologie di progetti finanziati:**

a) progetti finalizzati a stabilire buone prassi o progetti di dimostrazione per l'attuazione della direttiva habitat e della direttiva uccelli selvatici;

b) progetti innovativi o dimostrativi collegati a obiettivi ambientali comunitari, compreso lo sviluppo e la divulgazione di buone prassi tecniche, di know-how e di tecnologie;

c) campagne di sensibilizzazione e speciale formazione per gli agenti forestali coinvolti nella prevenzione degli incendi;

d) misure e progetti per lo sviluppo e l'implementazione di obiettivi comunitari relativi al monitoraggio delle foreste e alle interazioni ambientali di ampio raggio, armonizzate, comprensive e di lungo periodo.

### **Beneficiari**

Organismi, soggetti e istituzioni pubblici e/o privati e in particolare:

- autorità nazionali, regionali e locali;

- organismi specializzati previsti dalla legislazione comunitaria;

- organizzazioni internazionali, per azioni negli Stati membri e nei paesi associati;

- ONG, specificamente nel quadro del loro contributo all'elaborazione e all'attuazione delle politiche comunitarie,

- proprietari e responsabili della gestione dei siti Natura 2000.

### **Modalità di attuazione**

Il programma sarà attuato attraverso convenzioni di sovvenzione e contratti d'appalto:

- per i **contratti d'appalto** saranno lanciati bandi di gare (pubblicati in GUUE S);

- le **convenzioni di sovvenzione** possono essere **sovvenzioni di funzionamento** (destinati ad organismi che perseguono obiettivi di interesse generale europeo) e **sovvenzioni per azioni**,

entrambi lanciati attraverso "inviti a presentare proposte" (pubblicati sulla GUUE serie C).  
Il finanziamento è erogato a sostegno di **programmi strategici pluriennali** elaborati dalla Commissione, in consultazione col Parlamento europeo, che a loro volta stabiliscono **programmi di lavoro annuali**, che fissano, per l'anno indicato, gli obiettivi perseguiti, i settori d'azione, il calendario, i risultati previsti, le modalità di attuazione, l'importo del finanziamento e le percentuali massime di co-finanziamento. Il programma sarà gestito in parte in modo centralizzato dalla Commissione e in parte nella forma di una gestione centralizzata indiretta attraverso delega a enti di gestione di attività di servizio pubblico operanti a livello nazionale.

## Marco Polo II

Con proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio è stato istituito, seppur in via non ancora definitiva, il secondo programma "Marco Polo" relativo alla concessione di contributi finanziari comunitari per migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto merci (Marco Polo II) - COM/2004/0478 def.

Il programma "Marco Polo II" prevede la concessione di contributi finanziari comunitari per migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto merci.

E' attesa la definitiva approvazione del regolamento, la cui proposta è scaricabile dal sito [http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/legal/doc/com\\_2004\\_0478\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/legal/doc/com_2004_0478_en.pdf)

### Obiettivi

Il programma Marco Polo (2003-2006) istituito con il regolamento (CE) n. 1382/2003 del Parlamento e del Consiglio, attuava la politica intermodale in Europa con un orientamento al mercato ed al trasferimento delle merci dal modo stradale verso altri modi più rispettosi dell'ambiente.

La risposta a queste grandi sfide per le prossime prospettive finanziarie (2007-2013) è costituita dal programma "Marco Polo II" rinnovato e adattato. Basandosi sui meccanismi collaudati dell'attuale programma, la Commissione propone due nuovi tipi di azione: le **autostrade del mare** e le **azioni per la riduzione del traffico**.

Si prevede che questi azioni determinino un'effettiva riduzione del traffico internazionale di merci, accogliendo le aspettative più volte ribadite dai cittadini e dagli utenti del trasporto industriale.

Il programma Marco Polo II amplia anche la sfera di operatività del programma a tutti i paesi vicini dell'Unione europea. Sottolinea il ruolo del trasporto ferroviario di merci e chiarisce la portata di talune misure di infrastruttura.

### Azioni

Potranno essere finanziate dal programma le seguenti azioni:

- a) *azioni catalizzatrici*, con specifico riferimento a quelle volte a migliorare le sinergie nel settore ferroviario mediante un miglior utilizzo delle infrastrutture esistenti;
- b) *azioni per le autostrade del mare* (queste azioni devono utilizzare, di norma, le reti transeuropee di cui alla decisione n. 1692/96/CE del Parlamento europeo e del Consiglio);
- c) le *azioni di trasferimento fra modi*, compreso, se del caso, il trasferimento modale addizionale risultante dallo sviluppo di un servizio esistente;
- d) *azioni per la riduzione del traffico*;
- e) *azioni comuni di apprendimento*.

Il programma si applica ad azioni:

- a) che riguardano il territorio di almeno due Stati membri,
- b) che riguardano il territorio di almeno uno Stato membro e quello di un paese terzo vicino.

### Beneficiari

Il programma è aperto alla partecipazione dei paesi candidati all'adesione. Detta partecipazione è disciplinata dalle condizioni previste dagli accordi di associazione con tali paesi e in base alle regole stabilite dalla decisione del Consiglio di associazione per ciascun paese interessato.

Il programma è aperto inoltre alla partecipazione degli Stati membri dell'EFTA e del SEE e dei paesi terzi limitrofi, sulla base di stanziamenti supplementari e secondo procedure da concordare con tali paesi.

I progetti sono presentati da un **consorzio composto da due o più imprese** stabilite in almeno

<p>due diversi Stati membri o in uno Stato membro e un paese terzo vicino. Le imprese stabilite al di fuori di uno dei paesi partecipanti possono essere associate ai progetti, ma non possono in alcun caso beneficiare dei finanziamenti comunitari previsti dal programma.</p>
<p><b>Finanziamento</b></p>
<p>La dotazione finanziaria per l'esecuzione del programma Marco Polo II, per il periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2013, è pari a 740 milioni di euro. Gli stanziamenti annuali sono autorizzati dall'autorità di bilancio entro i limiti delle prospettive finanziarie. Una percentuale non superiore al 5% dei fondi previsti dal presente regolamento è accantonata per finanziare le misure di accompagnamento e la valutazione indipendente. Modalità di finanziamento specifiche per le singole azioni verranno specificate dal regolamento definitivo.</p>
<p><b>Modalità di attuazione</b></p>
<p>Il programma sarà attuato attraverso il lancio di <b>inviti a presentare proposte e gare d'appalto</b>.</p>

## Progress

Con proposta modificata di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio - COM (2005) 536 def. del 21/10/2005 - è stato istituito un programma comunitario per l'occupazione e la solidarietà sociale – PROGRESS (2007-2013).

Il programma è attualmente in fase di proposta. Una volta definitivamente approvato, esso costituirà il nuovo quadro di finanziamento per il periodo 2007-2013 destinato a sostituire tutti gli attuali programmi comunitari che intervengono nel settore sociale e dell'occupazione, ossia:

- il programma per combattere le discriminazioni;
- il programma per combattere l'emarginazione sociale;
- il programma a sostegno della strategia quadro comunitaria per la parità tra donne e uomini;
- il programma per la promozione delle organizzazioni attive a livello europeo nel settore della parità tra donne e uomini;
- il programma per la promozione di misure di incentivazione nel settore dell'occupazione.

La proposta (in lingua inglese) può essere scaricata dal sito della Commissione Europea – DG Affari sociali: [http://ec.europa.eu/employment\\_social/progress/docs/com2005\\_0536\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/employment_social/progress/docs/com2005_0536_en.pdf)

### Obiettivi

Obiettivo primario del programma è sostenere finanziariamente la realizzazione degli obiettivi dell'UE nel settore dell'occupazione e degli affari sociali e, nel quadro della strategia di Lisbona, contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda sociale europea.

Il programma è articolato in 5 sezioni:

1. occupazione;
2. protezione sociale e integrazione;
3. condizioni di lavoro;
4. diversità e lotta contro la discriminazione;
5. parità tra uomini e donne.

### Azioni

Le cinque azioni del programma prevedono:

#### **1. Occupazione**

Sostegno all'attuazione della strategia europea per l'occupazione (SEO) attraverso le seguenti attività:

- miglioramento della comprensione della situazione relativa all'occupazione e alle prospettive del settore, in particolare mediante analisi e studi e l'elaborazione di statistiche e indicatori comuni nel quadro della SEO;
- valutazione dell'applicazione delle raccomandazioni e degli orientamenti europei per l'occupazione e del relativo impatto, e analisi dell'interazione fra la SEO, la strategia generale economica e sociale e altri quadri strategici;
- organizzazione di scambi sulle politiche, le buone prassi e gli approcci innovatori e promozione dell'apprendimento reciproco nel quadro della SEO;
- sensibilizzazione, diffusione di informazioni e promozione del dibattito sulle sfide e le politiche dell'occupazione e sull'attuazione di programmi nazionali di riforma, in particolare fra gli attori regionali e locali, le parti sociali e altri soggetti interessati.

#### **2. Protezione sociale e integrazione**

Sostegno all'applicazione del metodo di coordinamento aperto (OMC) nel settore della protezione sociale e dell'integrazione attraverso le seguenti attività:

- miglioramento della comprensione dell'esclusione sociale, delle questioni connesse alla povertà e delle politiche di protezione sociale e integrazione, in particolare mediante analisi e studi e l'elaborazione di statistiche e indicatori comuni nel quadro dell'OMC;
- valutazione dell'applicazione dell'OMC nel settore della protezione sociale e dell'integrazione e del relativo impatto, e analisi dell'interazione fra questo metodo e altri ambiti politici;
- organizzazione di scambi sulle politiche, le buone prassi e gli approcci innovatori e promozione dell'apprendimento reciproco nel contesto della strategia per la protezione sociale e l'integrazione;
- sensibilizzazione, diffusione di informazioni e promozione del dibattito sulle principali sfide e questioni politiche sollevate nell'ambito dell'OMC nel settore della protezione sociale e dell'integrazione sociale, in particolare fra ONG, attori regionali e locali, parti sociali e altri soggetti interessati;
- sviluppo della capacità delle principali reti dell'UE di promuovere e ampliare gli obiettivi politici e le strategie dell'UE relativi alla protezione sociale e all'integrazione.

### **3. Condizioni di lavoro**

Sostegno al miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di lavoro, incluso la salute e la sicurezza sul lavoro e la conciliazione tra vita professionale e familiare, attraverso le seguenti attività:

- miglioramento della comprensione della situazione relativa alle condizioni di lavoro, in particolare mediante analisi e studi nonché, se opportuno, l'elaborazione di statistiche e indicatori, e valutazione dell'efficacia e dell'impatto della legislazione, delle politiche e delle pratiche in vigore;
- supporto all'applicazione del diritto UE in materia di lavoro mediante un controllo efficace, l'organizzazione di seminari per operatori del settore, l'elaborazione di guide e lo sviluppo di reti fra organismi specializzati, incluso le parti sociali;
- attuazione di azioni preventive e promozione della sicurezza e della salute sul lavoro;
- sensibilizzazione, diffusione di informazioni e promozione del dibattito sulle principali sfide e questioni politiche relative alle condizioni di lavoro, anche a livello di parti sociali.

### **4. Diversità e lotta contro la discriminazione**

Sostegno all'applicazione efficace del principio della non discriminazione e promozione della sua integrazione in tutte le politiche UE attraverso le seguenti attività:

- miglioramento della comprensione della situazione relativa alla discriminazione, in particolare mediante analisi e studi nonché, se opportuno, l'elaborazione di statistiche e indicatori, e valutazione dell'efficacia dell'impatto della legislazione, delle politiche e delle pratiche in vigore;
- supporto all'applicazione della normativa UE in tema di lotta contro la discriminazione mediante un controllo efficace, l'organizzazione di seminari per operatori del settore e lo sviluppo di reti fra organismi specializzati;
- sensibilizzazione, diffusione di informazioni e promozione del dibattito sulle principali sfide e questioni politiche relative alla discriminazione e all'integrazione della lotta contro la discriminazione in tutte le politiche UE, in particolare fra le ONG, gli attori regionali e locali, le parti sociali e altri soggetti interessati;
- sviluppo della capacità delle principali reti dell'UE di promuovere e ampliare gli obiettivi politici e le strategie dell'UE in questo ambito.

### **5. Parità fra uomini e donne**

Sostegno all'applicazione del principio della parità uomo-donna e promozione della sua integrazione in tutte le politiche UE attraverso le seguenti attività:

- miglioramento della comprensione della situazione relativa alle questioni di genere e alla loro integrazione nelle politiche dell'UE, in particolare mediante analisi e studi nonché, se opportuno, l'elaborazione di statistiche e indicatori, e valutazione dell'efficacia e dell'impatto

<p>della legislazione, delle politiche e delle pratiche in vigore;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno all'applicazione della normativa UE in tema di pari opportunità mediante un controllo efficace, l'organizzazione di seminari per operatori del settore e lo sviluppo di reti fra organismi specializzati;</li> <li>- sensibilizzazione, diffusione di informazioni e promozione del dibattito sulle principali sfide e questioni politiche relative alla parità uomo-donna, incluso la conciliazione tra vita professionale e familiare, e all'integrazione della dimensione di genere;</li> <li>- sviluppo della capacità delle principali reti dell'UE di promuovere e ampliare gli obiettivi politici e le strategie dell'UE in questo ambito.</li> </ul> <p>Le <b>tipologie di azioni finanziabili</b> sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. <i>Attività analitiche</i> (raccolta, elaborazione e diffusione di dati e statistiche; elaborazione e diffusione di metodologie e, se opportuno, di indicatori/criteri di riferimento comuni; realizzazione di studi, analisi, indagini e diffusione dei risultati; realizzazione di valutazioni e analisi dell'impatto e diffusione dei risultati; elaborazione e pubblicazione di guide, relazioni e materiale didattico tramite Internet e altri supporti mediatici).</li> <li>b. <i>Attività di apprendimento reciproco, sensibilizzazione e diffusione</i> (individuazione e scambio di buone prassi, approcci ed esperienze innovatori, organizzazione di <i>peer review</i> e apprendimento reciproco mediante riunioni/workshop/seminari a livello nazionale, transnazionale o dell'UE; organizzazione di conferenze/seminari da parte della presidenza del Consiglio dell'UE; organizzazione di conferenze/seminari a supporto dello sviluppo e dell'attuazione della legislazione e degli obiettivi politici dell'UE; organizzazione di un forum annuale, rivolto a tutte le parti interessate, riguardante la valutazione dei progressi compiuti nell'attuazione dell'Agenda sociale, nonché delle varie sezioni del programma; organizzazione di campagne e manifestazioni mediatiche; raccolta e pubblicazione di materiali per la diffusione di informazioni e dei risultati del programma).</li> <li>c. <i>Sostegno ai principali operatori</i> (contributo alle spese di funzionamento delle principali reti dell'UE le cui attività sono connesse all'attuazione degli obiettivi del programma; organizzazione di gruppi di lavoro, composti da funzionari nazionali, per seguire l'applicazione del diritto comunitario; finanziamento di seminari di formazione destinati a specialisti, funzionari e altri operatori pertinenti; creazione di reti fra organismi specializzati a livello dell'UE; finanziamento di reti di esperti; finanziamento di osservatori a livello dell'UE; scambio di personale fra amministrazioni nazionali; cooperazione con istituzioni internazionali)</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>
<p>Organismi pubblici e privati, in particolare: autorità nazionali, servizi dell'occupazione e agenzie di collocamento, enti locali e regionali, organismi specializzati previsti dalla legislazione UE, parti sociali, ONG, in particolare quelle organizzate a livello comunitario, istituti d'istruzione superiore e di ricerca, esperti di valutazione, uffici statistici nazionali, mass-media.</p> <p>Il programma è aperto alla partecipazione di soggetti provenienti dai seguenti Paesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stati UE,</li> <li>- Paesi EFTA/SEE,</li> <li>- Paesi candidati all'adesione,</li> <li>- Paesi dei Balcani occidentali.</li> </ul>
<b>Finanziamento</b>
<p>Il contributo comunitario, per le azioni realizzate a seguito di inviti a presentare proposte di progetto, potrà coprire fino all'<b>80%</b> dei costi totali del progetto. Il budget dovrebbe ammontare a <b>628,8 milioni di euro</b>, così ripartiti fra le varie sezioni del programma:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Occupazione: 21% delle risorse;</li> <li>2. Protezione sociale e integrazione: 28% delle risorse;</li> <li>3. Condizioni di lavoro: 8% delle risorse;</li> </ol>

- |  |
|--|
| 4. Diversità e lotta contro la discriminazione: 23% delle risorse<br>5. Parità fra uomini e donne: 8% delle risorse. |
|--|

<b>Modalità di attuazione</b>
-------------------------------

Il programma è attuato, a seconda della tipologia di azione, attraverso <b>inviti a presentare proposte di progetto o bandi di gara d'appalto di servizi</b> , pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea; le azioni indicate possono essere sostenute anche in base a richieste di finanziamento spontanee (cioè non conseguenti ad inviti a presentare proposte) formulate, ad esempio, dagli Stati membri.
--

## Reazione alle Emergenze

Con proposta di regolamento COM 2005 (113) del 6 aprile 2005 è stato istituito per il periodo 1° gennaio 2007- 31 dicembre 2013, uno strumento di risposta rapida e preparazione alle emergenze gravi destinato a sostenere ed integrare le attività degli Stati membri finalizzate alla protezione delle persone, dell'ambiente e dei beni in caso di emergenza grave. Il regolamento definitivo verrà approvato entro la fine dell'anno.

La proposta è scaricabile dal sito della Commissione europea:

[http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/com/2005/com2005\\_0113it01.pdf](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/com/2005/com2005_0113it01.pdf)

### Obiettivi

L'obiettivo del programma è quello di realizzare una migliore capacità di reazione rapida alle calamità naturali.

Settori di attività e temi specifici di lavoro saranno: studi di pianificazione, interventi e misure d'urgenza, progetti dimostrativi, trasferimento di tecnologie, attività di comunicazione.

### Azioni

Potranno beneficiare del sostegno finanziario nell'ambito dello strumento le seguenti azioni:

1. studi, indagini, modelli, sviluppo di scenari e stesura di piani di emergenza;
2. assistenza allo sviluppo di capacità;
3. formazione, esercitazioni, workshop, scambio di personale ed esperti;
4. progetti di dimostrazione;
5. trasferimento tecnologico;
6. attività di sensibilizzazione e divulgazione;
7. attività e misure di comunicazione finalizzate a promuovere la visibilità della risposta europea;
8. fornitura di mezzi e attrezzature adeguati;
9. creazione e mantenimento di sistemi e strumenti di comunicazione sicuri;
10. monitoraggio e valutazioni;
11. trasporto e relativo supporto logistico per esperti, funzionari di collegamento, osservatori, squadre di intervento, attrezzature e infrastrutture mobili;
12. mobilitazione e invio in missione di esperti, funzionari di collegamento e osservatori;
13. mobilitazione con brevissimo preavviso di mezzi e attrezzature adeguati;
14. allestimento e trasporto di laboratori mobili, infrastrutture mobili ad alta sicurezza e materiale medico di protezione.

### Beneficiari

Il sostegno finanziario di cui al presente regolamento può essere concesso a persone fisiche o giuridiche, di diritto pubblico o privato.

### Finanziamento

Il budget previsto per il programma ammonta a 138 milioni di euro.

### Modalità di attuazione

Il sostegno finanziario di cui al presente strumento può essere erogato sotto forma di sovvenzioni o di contratti di appalto pubblico a norma del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002, in seguito "il regolamento finanziario".

Per le sovvenzioni, la Commissione adotta programmi di lavoro annuali nei quali sono definiti gli obiettivi, il calendario dell'invito o degli inviti a presentare proposte, l'importo indicativo, la

percentuale massima di finanziamento e i risultati attesi.

Nel caso degli appalti pubblici, i contratti sono inclusi nei programmi di lavoro annuali, compresi i contratti tipo ai fini della mobilitazione dei mezzi necessari per l'attuazione delle azioni di risposta rapida.

## Sanità e Consumatori

La proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio - COM(2005) 115 definitivo 2005/0042 (COD) - istituisce un programma d'azione comunitaria in materia di salute e tutela dei consumatori (2007-2013). Il programma è dunque in attesa della definitiva approvazione.

La proposta di decisione è scaricabile dal sito della DG Salute della Commissione europea al seguente link:

[http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/com/2005/com2005\\_0115it01.pdf](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/com/2005/com2005_0115it01.pdf)

### Obiettivi

Il programma sostiene interventi volti a rafforzare le difese dell'Europa contro le epidemie e a promuovere la cooperazione tra sistemi sanitari degli Stati membri, nonché iniziative di vario tipo intese a favorire una maggiore tutela dei consumatori in tutta l'Unione.

Settori di attività e temi specifici di lavoro sono: informazione dei cittadini, valutazione dei rischi e attività finalizzate a integrare la sanità e la protezione dei consumatori in altre politiche.

### Azioni

#### Azioni e strumenti:

#### **1. Migliorare la comunicazione con i cittadini dell'UE sulle questioni attinenti la salute e la tutela dei consumatori**

1.1. Campagne di sensibilizzazione.

1.2. Indagini.

1.3. Conferenze, seminari, riunioni di esperti e delle parti interessate.

1.4. Pubblicazioni riguardanti tematiche d'interesse per la politica nel campo della sanità e della tutela dei consumatori.

1.5. Comunicazione di informazioni on line.

1.6. Creazione e utilizzo di punti di informazione.

#### **2. Accrescere la partecipazione della società civile e delle parti interessate all'elaborazione della politica in tema di salute e tutela dei consumatori**

2.1. Promozione e rafforzamento delle associazioni dei consumatori e delle organizzazioni di tutela della salute su scala comunitaria.

2.2. Formazione e consolidamento delle competenze delle associazioni dei consumatori e delle organizzazioni di tutela della salute.

2.3. Costituzione di reti di organizzazioni non governative dei consumatori e di tutela della salute e di altre parti interessate.

2.4. Potenziamento degli organismi e dei meccanismi di consultazione su scala comunitaria.

#### **3. Messa a punto di un approccio comune per l'integrazione delle questioni in tema di salute e tutela dei consumatori nelle altre politiche comunitarie**

3.1. Elaborazione e applicazione di metodi di valutazione dell'impatto delle politiche e delle attività comunitarie sulla salute pubblica e sugli interessi dei consumatori.

3.2. Scambio delle migliori pratiche con gli Stati membri in materia di politiche nazionali.

3.3. Studi d'impatto di altre politiche sulla salute e sulla protezione dei consumatori.

#### **4. Promuovere la cooperazione internazionale nel campo della salute e nella protezione dei consumatori**

4.1. Cooperazione con le organizzazioni internazionali.

4.2. Cooperazione con i paesi terzi non partecipanti al programma.

4.3. Incoraggiamento del dialogo con le associazioni dei consumatori e in campo sanitario.

## **5. Migliorare l'individuazione precoce, la valutazione e la comunicazione dei rischi.**

5.1. Sostegno alla consultazione scientifica e alla valutazione dei rischi, ivi compresi i compiti dei comitati scientifici indipendenti istituiti con la decisione 2004/210/CE della Commissione<sup>1</sup>.

5.2. Raccolta e compilazione di dati e creazione di reti di specialisti e di istituti.

5.3. Incentivo allo sviluppo e all'armonizzazione di metodologie di valutazione dei rischi.

5.4. Azioni di raccolta e di valutazione di informazioni sull'esposizione della popolazione e di taluni sottogruppi ai rischi chimici, biologici e fisici per la salute.

5.5. Creazione di meccanismi che consentano di individuare precocemente i rischi emergenti e di intervenire al riguardo.

5.6. Strategie per migliorare la notificazione dei rischi.

5.7. Formazione sulla valutazione dei rischi.

## **6. Promuovere la sicurezza dei prodotti delle sostanze di origine umana**

6.1. Analisi dei dati relativi agli infortuni ed elaborazione di orientamenti sulle migliori pratiche relativamente alla sicurezza dei prodotti e dei servizi destinati ai consumatori.

6.2. Elaborazione di metodologie di raccolta dei dati sugli infortuni legati alla sicurezza dei prodotti di consumo e gestione di una base di dati in tale ambito.

6.3. Attività che contribuiscano a migliorare la sicurezza e la qualità di organi e sostanze di origine umana, ivi compresi il sangue, i suoi componenti e i suoi precursori.

6.4. Promozione della disponibilità e dell'accessibilità, nell'insieme della Comunità, di organi e sostanze di origine umana di elevata qualità e sicuri, destinati a trattamenti medici.

6.5. Assistenza tecnica per l'analisi delle questioni legate all'elaborazione e all'attuazione delle politiche e della legislazione.

Altre azioni specifiche (analisi e studi, messa a punto di sistemi di monitoraggio e valutazione, scambi dati, ecc.) sono previste per l'attuazione degli obiettivi specifici relativi

- alla Salute
  - proteggere i cittadini contro le minacce per la salute
  - incoraggiare strategie intese a favorire uno stile di vita più sano
  - contribuire a ridurre l'incidenza delle principali malattie
  - migliorare l'efficienza e l'efficacia dei sistemi sanitari
- alla Politica dei consumatori
  - approfondire la conoscenza delle problematiche attinenti al consumo e ai mercati
  - regolamentare meglio la tutela dei consumatori
  - migliorare l'applicazione della legislazione, il controllo e la protezione giuridica

### **Beneficiari**

Destinatari dei finanziamenti sono ospedali, istituti e centri di ricerca, università, associazioni, Ong.

### **Finanziamento**

La dotazione finanziaria per l'esecuzione del programma è pari a 1203 milioni di Euro. Il contributo finanziario della Comunità non potrà superare le seguenti soglie:

a) il 60% del costo delle azioni destinate a favorire la realizzazione di un obiettivo proprio di una politica comunitaria nel campo della salute e della tutela dei consumatori, salvo in casi di utilità eccezionale, per i quali il contributo comunitario non supererà l'80% dei costi;

b) il 60% delle spese di funzionamento di un organismo che persegua uno scopo di interesse generale europeo, qualora tale aiuto si riveli necessario per rappresentare a livello comunitario gli interessi dei cittadini in tema di salute o di consumo, o per realizzare gli obiettivi chiave del programma, salvo in casi di utilità eccezionale, per i quali il contributo comunitario potrà arrivare fino al 95% delle spese sostenute.

### **Modalità di attuazione**

Le azioni intese a perseguire gli scopi e gli obiettivi enunciati all'articolo 2 si servono di tutti i metodi di attuazione appropriati disponibili, tra cui in particolare:

- a) l'attuazione diretta o indiretta, su base centralizzata, ad opera della Commissione;
- b) la gestione congiunta con le organizzazioni internazionali.

## VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico

La proposta di Decisione de Parlamento Europeo e del Consiglio relativa al nuovo Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico (7PQ) è stata presentata il 6 aprile dello scorso anno - COM 2005 (119) - e sulla base di questa, il 21 settembre scorso la Commissione ha pubblicato le proposte relative ai quattro programmi specifici. I documenti dovranno essere esaminati dal Parlamento europeo e poi dal Consiglio per la decisione finale.

Le proposte ed ulteriore documentazione relativa al programma possono essere scaricate dal sito della DG Ricerca, al seguente indirizzo: [http://ec.europa.eu/research/fp7/documents\\_en.html](http://ec.europa.eu/research/fp7/documents_en.html)

### Obiettivi

L'obiettivo del Settimo Programma Quadro di RST consiste nello sviluppare la ricerca e l'innovazione tecnologica all'interno dell'Unione Europea.

Il Programma Quadro si compone di 4 pilastri, cui rispondono i suddetti quattro programmi specifici: Cooperazione, Idee, Persone e Capacità. La Commissione persegue i suoi obiettivi nell'ambito della RST anche attraverso una struttura di ricerca interna, il Centro comune di Ricerca.

### Azioni

I Settori di attività, come visto precedentemente, sono riassumibili in:

- 1) **Cooperazione**, su attività transnazionali di ricerca cooperativa impostate su nove aree tematiche;
- 2) **Idee**, sulla ricerca fondamentale di frontiera condotta attraverso un Consiglio europeo della ricerca che definirà programma di lavoro e metodi di valutazione delle proposte;
- 3) **Persone**, per il sostegno alla mobilità e alla carriera dei ricercatori
- 4) **Capacità**, relativo allo sviluppo delle infrastrutture di ricerca, rafforzamento delle capacità innovative delle Pmi e miglioramento del potenziale di ricerca delle regioni.

Per ciascuno dei quattro programmi sono previste attività specifiche. Sono state inoltre individuate questioni prioritarie trasversali: cooperazione internazionale, contributo della ricerca alla politica comunitaria e inclusione di considerazioni di carattere sociale in tutti i programmi specifici.

I nove temi individuati per la parte "Cooperazione" sono:

- *Salute;*
- *Prodotti alimentari, agricoltura e biotecnologie;*
- *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione;*
- *Nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione;*
- *Energia;*
- *Ambiente (ivi compresi i cambiamenti climatici);*
- *Trasporti (ivi compresa l'aeronautica);*
- *Scienze socioeconomiche e scienze umane;*
- *Sicurezza e spazio.*

In tutti questi temi, il sostegno alla cooperazione transnazionale avverrà tramite:

- Ricerca in collaborazione;
- Iniziative tecnologiche congiunte;
- Coordinamento di programmi di ricerca;
- Cooperazione internazionale.

Le **tipologie di attività** finanziabili tramite ciascun meccanismo sono: ricerca, sviluppo,

dimostrazione, formazione, divulgazione, trasferimento delle conoscenze e altre attività correlate.
<b>Beneficiari</b>
Destinatari dei finanziamenti sono istituti di ricerca, università, altri enti, imprese dei 25 Stati Membri. E' inoltre prevista l'apertura di tutte le attività svolte nelle aree tematiche ai ricercatori e agli istituti di ricerca di tutti i paesi terzi, impegnandosi ad incoraggiarli a cogliere tale opportunità.
<b>Finanziamento</b>
Il budget proposto ammonta a 72726 milioni di EUR. Tale importo sarà ripartito tra le attività e le azioni come segue (in milioni di EUR): Cooperazione: 44.432 Idee: 11.862 Persone: 7.129 Capacità: 7.486 Azioni non nucleari del Centro comune di ricerca: 1.817
<b>Modalità di attuazione</b>
Le decisioni relative ai programmi specifici, i programmi di lavoro e gli inviti a presentare proposte indicheranno, come opportuno: · Il tipo o i tipi di meccanismo utilizzati per finanziare diverse categorie di azioni; · Le categorie di partecipanti (ad esempio, gli istituti di ricerca, le università, le imprese e le autorità pubbliche) che ne sono destinatarie; · I tipi di attività ( <i>ricerca, sviluppo, dimostrazione, formazione, divulgazione, trasferimento delle conoscenze e altre attività correlate</i> ) che possono essere finanziate tramite ciascun meccanismo. Laddove siano applicabili più meccanismi di finanziamento, i programmi di lavoro possono precisare quale meccanismo debba essere utilizzato per il tema oggetto dell'invito a presentare proposte. I meccanismi di finanziamento sono i seguenti: A. Sostegno delle azioni attuate principalmente sulla base di inviti a presentare proposte: 1. Progetti in collaborazione 2. Reti di eccellenza 3. Azioni di coordinamento e di sostegno 4. Progetti individuali 5. Sostegno a favore della formazione e dello sviluppo professionale dei ricercatori 6. Ricerca a favore di determinati gruppi (in particolare le PMI) B. Azioni dirette, ovvero attività intraprese dalla Comunità e attuate dal Centro comune di ricerca